

Recanati | 29 novembre 2022

Cultura e welfare: progettare insieme la crescita delle comunità

Primo incontro plenario della Rete per il welfare
culturale nelle Marche

Gli esiti dei tavoli di lavoro

Cultura è inclusione

Cultura è salute

Invecchiamento attivo

Bambini e giovani

Cultura e welfare: progettare insieme la crescita delle comunità

A Recanati, martedì 29 novembre 2022, si è tenuto il primo incontro in presenza degli aderenti alla *Rete per il welfare culturale nelle Marche*.

È stata un'importante occasione di relazione tra **operatori** provenienti dal mondo della **cultura**, della **formazione** e dal sistema **socio-sanitario**, che si sono confrontati nell'ottica di scambiarsi visioni, buone pratiche e prospettive future.

L'evento ha previsto una **prima parte** dedicata agli **aderenti alla Rete** che si sono divisi in 4 tavoli di lavoro tematici – *cultura è inclusione, cultura è salute, invecchiamento attivo, bambini e giovani* – volti a consolidare progettualità e costruire nuove relazioni anche in preparazione alle molte opportunità che si stanno manifestando sul tema a livello nazionale.

La **seconda parte** invece consisteva in una sessione di confronto, aperta al pubblico, e focalizzata sulla restituzione degli esiti del lavoro dei tavoli, a cui questo report è dedicato.

Nell'occasione sono state distribuite le copie del volume "**Cultura e benessere: progetti, policies, prospettive dal cantiere Marche**", di recente pubblicazione, che racconta il processo che ha portato alla creazione della Rete. Il volume è disponibile anche in formato Ebook, [a questo link](#).

Nei paragrafi a seguire si dà conto dei principali esiti e considerazioni emersi dai tavoli di lavoro.

Tavolo Cultura è inclusione

Il tavolo è stato il più numeroso, con i suoi 14 partecipanti di diversi ambiti - dalle figure amministrative a quelle tecniche operanti nei Comuni, fino alle associazioni socio-culturali che rappresentano il cuore delle azioni sul territorio.

La riflessione dei partecipanti si è fin da subito focalizzata sul significato delle parole cultura e inclusione. La terminologia è importante per avere un linguaggio comune, comprensibile a tutti.

Proprio per questo il tavolo propone di creare un **glossario comune** sui termini inerenti al welfare culturale, da consultare on line, con l'obiettivo di dare delle indicazioni chiare e condivise su quali parole sia meglio utilizzare e come parlare di determinati argomenti.

Più che ragionare sulle attività che si faranno nel futuro, il tavolo si è interrogato sul **come** portare avanti queste azioni, in modo che il territorio diventi sempre più accessibile ed inclusivo, senza la necessità di dover restringere il pubblico a dei target specifici, ma ampliando il bacino di utenza delle iniziative culturali, strumenti di inclusione esse stesse.

Un'altra necessità emersa è quella di coinvolgere maggiormente le persone con disabilità di varia natura (sensoriale, cognitiva, fisica) all'interno di tavoli di lavoro sull'inclusione, in modo da conoscere dai diretti interessati quali sono le loro esigenze e quali terminologie preferiscono utilizzare.

Questo approccio è stato valutato positivamente dal rappresentante del Museo Omero presente in sala, Armando Giampieri, nonché membro di UICI – Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Tavolo *Cultura è salute*

Il tavolo ha dedicato un tempo lungo alla presentazione dei partecipanti, che provenivano da settori diversi, socio-sanitario, sociale e artistico (teatro, musica, danza). Questo ha permesso la presentazione in maniera esaustiva dei vari progetti attivi e una conoscenza più approfondita e sinergica delle associazioni presenti.

Il tavolo si è poi concentrato sulla definizione di alcune proposte che la Rete potrebbe portare avanti all'interno della tematica "cultura è salute":

- promuovere l'**informazione e la formazione** riguardo il welfare culturale con la creazione di tavoli di co-progettazione;
- promuovere la **formazione di figure professionali** nei diversi ambiti, sia da un punto di vista artistico sia progettuale e tecnico, valutando la possibilità che queste figure possano essere condivise da più associazioni in modo da favorire la concretizzazione di progetti e la partecipazione congiunta a bandi;
- riflettere sul **monitoraggio** dei progetti individuando nuove modalità che non ne evidenzino solo l'aspetto quantitativo, ma anche quello qualitativo, aiutando così nell'approfondimento delle pratiche;
- capire come soddisfare la necessità di una continuità degli interventi;
- mappare i **Tavoli Socio Sanitari** della Regione, promuovendo il dialogo con loro per l'inserimento al loro interno di figure provenienti dal mondo della cultura;
- attivare un tavolo con la Regione in cui confrontarsi sulle criticità emerse nei bandi finora promulgati e sulle necessità riscontrate;
- capire come comprendere le diverse forme giuridiche delle varie associazioni all'interno dei bandi finora riservati ad APS e ODV;
- riflettere sulle modalità per rivedere e aggiornare le categorie identificate dai codici ATECO rispetto alle novità introdotte dalla riforma del Terzo Settore (necessità di un livello più alto di intervento coinvolgendo Unioncamere e Federcultura).

Tavolo *Invecchiamento attivo*

Il gruppo sull'invecchiamento attivo, dopo un giro di presentazione dei presenti, ha discusso del rapporto tra cultura e invecchiamento attivo, del concetto di rete e relative potenzialità, scambiandosi informazioni importanti per il reciproco potenziamento delle attività svolte.

Il confronto che si è avviato sul tema ha costituito un'ottima occasione di scambio di informazioni tra operatori appartenenti al mondo della cultura, della ricerca, delle istituzioni, dell'associazionismo, che nel complesso hanno trovato di enorme interesse e importanza la prospettiva di allargare e far funzionare bene la *Rete per il welfare culturale nelle Marche*, che potrebbe diventare una prassi virtuosa da 'esportare' anche in altre regioni. A tal proposito, è stata suggerita l'opportunità di coinvolgere maggiormente nella Rete il coordinamento delle Università della Terza Età e gli ATS, che svolgono già una moltitudine di iniziative culturali anche legate all'invecchiamento attivo.

Lucia Belli - quale funzionario regionale del **Tavolo regionale dell'Invecchiamento attivo** - ha sottolineato l'importanza del tema e quindi dei "Valori" dell'invecchiamento attivo, evidenziando - viste la frammentazione e la scarsità delle risorse disponibili - la necessità, nonché l'opportunità, di concentrare le risorse esistenti per realizzare le priorità in tale contesto. Ha riferito inoltre che il *Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo* è attualmente impegnato a definire - sulla base del lavoro di ricerca svolto e dei risultati dei gruppi di lavoro tematici - il primo **"Programma regionale**

sull'**Invecchiamento Attivo**', in conformità con la L.R. 1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo" e da iniziare a realizzare sin dal 2023. Proprio per dare un contributo alla definizione del Programma, la Rete è stata **invitata ufficialmente a partecipare al Tavolo**, per incentivare il lavoro di network, al fine di semplificare le procedure e contestualmente favorire un passaggio coerente, condiviso e concreto dal piano programmatico a quello applicativo degli interventi sul territorio.

L'INRCA – Istituto Nazionale di Ricovero e Cura degli Anziani - ha illustrato il coinvolgimento del suo Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento (CRESI - <https://www.inrca.it/zz?jkZz>), in qualità di responsabile scientifico del Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo (consultabile a [questo link](#)), e ha riferito la sua partecipazione al Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo.

Inoltre ha presentato il rapporto di ricerca "Politiche per l'invecchiamento attivo nelle Marche: verso il primo Programma annuale regionale" redatto nell'ambito di un accordo con la Regione Marche, nel quale si sono fornite linee di indirizzo e raccomandazioni utili per la redazione del primo "Programma regionale per l'invecchiamento attivo" (consultabile a [questo link](#)).

Tavolo Bambini e giovani

Il gruppo di lavoro era più ristretto e i presenti erano tutti legati al mondo del teatro, a riprova del fatto che il settore è ancora uno dei più attenti al pubblico giovane e dell'infanzia. I partecipanti si sono interrogati sulle motivazioni per le quali sono parte della Rete e i principali punti emersi hanno sottolineato che la Rete è importante perché:

- è l'unica esistente;
- aiuta a conoscere le realtà del territorio e a pensare in maniere differenti, condividendo anche competenze;
- permette di valutare nuove forme di fruizione dei servizi offerti dai luoghi culturali;
- permette di fare lobby e advocacy.

Il quarto punto è determinante per dialogare con il sistema socio-sanitario su cui è fondamentale fare advocacy. La proposta è di coinvolgere tutti i dirigenti dei settori sociale e sanitario – degli ambiti territoriali, Ats, Asur, dipendenti comunali e regionali - in un percorso di formazione accreditato sul concetto di cultura come welfare, in modo da diffondere una consapevolezza e sensibilizzazione maggiore tra i decisori su questi temi.

Altro concetto da promuovere tramite advocacy è la cultura come strumento di cittadinanza da diffondere in ambito scolastico: è emersa la necessità di un confronto con gli uffici scolastici per incrociare i bisogni formativi con i professionisti della cultura, in modo che le iniziative artistiche e culturali esterne non restino solo sporadiche – spesso infatti i professionisti esterni vengono chiamati quando insorge una problematica specifica – ma siano stabilizzate in un percorso duraturo e sistemico. Lo strumento per realizzare questo confronto potrebbe essere la **rete di scopo**, una modalità attraverso la quale le scuole possono entrare in relazione con soggetti extrascolastici.

Infine, si propone di coinvolgere maggiormente le Università di Macerata e Camerino in un progetto di monitoraggio e misurazione degli impatti che le attività e iniziative già in essere producono sul territorio e sulle comunità, con l'obiettivo di sensibilizzare anche i soggetti degli altri settori sul valore del welfare culturale.

I partecipanti ai Tavoli

COGNOME	NOME	ENTE	TAVOLO	Coordinatori dei tavoli
Bomba	federico	Sineglossa	Bambini e giovani	Federico Bomba - Sineglossa
Messi	Luciano		Bambini e giovani	
Ortolani	Marina	TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA	Bambini e giovani	
Sciamanna	Stefania	compagnia della rancia	Bambini e giovani	
Zanconi	Samantha	Coop. Soc. PARS "Pio Carosi"	Bambini e giovani	
Bruzzesi	Paolo	Coop. Soc. PARS "Pio Carosi"	Cultura e inclusione	Francesca Raffi - Università di Macerata; Camilla Murgia - Comune di Pesaro
Conti	Mariagrazia	Comune Ancona	Cultura e inclusione	
Di Giangiacomo	Andrea	Coop. Soc. PARS "Pio Carosi"	Cultura e inclusione	
Galli	Chiara	LiberaMusica	Cultura e inclusione	
Gianni	Michele	Tiquarantuno B società cooperativa sociale	Cultura e inclusione	
Mattioli	Monia	Ijshaamanka	Cultura e inclusione	
Melini	silvia	COMUNE DI PESARO	Cultura e inclusione	
Murgia	Camilla	Comune di Pesaro	Cultura e inclusione	
Paoletti	Roberto	LA CASA DI ASTERIONE APS	Cultura e inclusione	
Pavoni	Annalisa	Amici della Musica Ancona	Cultura e inclusione	
Raffi	Francesca	Università di Macerata	Cultura e inclusione	
Carotenuto	Carmen	FNP-CISL Marche	Cultura e salute	Zepponi Stefania - Hexperimenta
Foresi	Anna Maria	FNP CISL Marche	Cultura e salute	
Gattafoni	Elena	Coop. Soc. PARS "Pio Carosi"	Cultura e salute	
Giorgi	Paola	BOTTEGA TEATRO MARCHE	Cultura e salute	
Lisi	Simona	Associazione Ventottozerosei	Cultura e salute	
Marchetti	francesca	Sanidoc	Cultura e salute	
Palanca	Alessandra	Coop. Soc. PARS "Pio Carosi"	Cultura e salute	

Sabbatini	Gerardo	Accademia d'Arte Lirica Osimo	Cultura e salute	
Santarelli	Chiara	Caleidoscopio	Cultura e salute	
Serenelli	riccardo	ass. culturale villaincanto	Cultura e salute	
Zepponi	stefania	Arci Hexperimenta aps	Cultura e salute	
Belli	Lucia	Regione Marche	Invecchiamento attivo	Sabrina Quattrini e Davide Lucantoni - INRCA
Lucantoni	Davide	INRCA	Invecchiamento attivo	
Marconi	Debora	Anteas Macerata ODV	Invecchiamento attivo	
Pistolesi	Marianna	Coop. Soc. PARS "Pio Carosi"	Invecchiamento attivo	
Quattrini	SABRINA	INRCA	Invecchiamento attivo	
Sensini	Marisa	Anteas Macerata ODV	Invecchiamento attivo	
Tringali	Carlotta	AMAT	invecchiamento attivo	